

Report sul Seminario

“Prospettive della formazione degli insegnanti e del Tirocinio Formativo Attivo”

Sabato 28 maggio, dalle ore 15.00 alle 17.00

presso la sede del CIRD in via Cino da Pistoia n. 20 Cagliari

Numerose le presenze al seminario a testimonianza dell'alto interesse verso le problematiche della FI a quasi tre anni dal blocco delle SSIS.

Il direttore del CIRD, **Marco Pitzalis**, ha introdotto i lavori evidenziando alcuni rischi che emergono dalle recenti normative: rischio frammentazione sostenuto da interessi localistici e da una presunta soluzione burocratica alla questione; crisi di un modello di insegnante di riferimento; mancanza di riflessione sul modello culturale e sui sistemi valoriali della professione docente; mancanza di un processo di socializzazione professionale che la SSIS era riuscita a innescare, disegnando gli elementi comuni di un profilo professionale al passo con i bisogni formativi della società contemporanea.

Il prof. **Giunio Luzzatto**, invitato in qualità di esperto, ha iniziato il suo intervento ribadendo che, in un'ottica di riforma del sistema di istruzione, l'investimento sulla formazione dei docenti è quello che, come dimostrano indagini internazionali, incide sui processi di miglioramento più che qualunque altra azione o investimento economico e tecnologico.

Fu da subito un errore, nel '90 con la progettazione delle SSIS ad opera di una legge "universitaria", disciplinare la formazione sganciandola dal reclutamento. Le SSIS, avviate nel '99, già dalla conclusione del primo biennio sentirono la mancanza di una prospettiva stabile. Altro forte limite dell'esperienza decennale è stata l'eccessiva disparità tra le SSIS, segno di una disomogeneità di funzionamento, di chiarezza degli obiettivi, di carico di lavoro. A questi limiti si aggiungano poi l'errore di aver riprodotto in molti casi i corsi universitari dei percorsi disciplinari e il percorso troppo lungo (alla fine 7 anni) che ha reso ancora più arduo sostenere il mantenimento di quel percorso di formazione.

Sulla scelta di azzerare tutto, come ha proposto la relazione Israel, e di fare tabula rasa dell'esperienza sissina, ha certamente inciso anche la difficoltà di inserire gli abilitati nelle scuole.

Sul regolamento che ha definito le modalità della FI nel nuovo modello, (D.M. 249/2010), si può dire che manchi chiarezza su alcuni punti.

L'aspetto professionalizzante è solo nel tirocinio? I tutor intervengono solo nell'anno del TFA o vengono cooptati nel tirocinio inserito nei corsi di laurea? Quale sarà il fabbisogno di docenti? Quanti saranno i tutor? Come verranno trattati i laureati dal 2008 a oggi che, di fatto, non hanno avuto occasione di intraprendere un percorso per inserirsi nel mondo scolastico?

Si attivano i TFA anche per quelle aree dove sono numerosi gli abilitati? I TFA nella fase transitoria saranno differenti da quelli a regime?

Molte questioni aperte, come si vede, e poche risposte dal Ministero.

Negli interventi che si sono succeduti la prof. **Cristina Lavinio**, docente di Ed. Linguistica ha ribadito la fatica negli anni per costruire la sensibilità trasversale rispetto alle complesse problematiche delle competenze linguistiche, del tutto propedeutiche all'acquisizione di qualunque competenza disciplinare.

Il prof. **Stefano Meloni**, ricordando l'ostracismo subito dai supervisori, ospiti indesiderati all'Università e mal sopportati al rientro a scuola, ha segnalato l'esistenza dell'ANFIS e il lavoro svolto in questo biennio, in cui l'associazione degli ex-svt ha continuato a sostenere la ragione di un rapporto significativo tra scuola e università, la specificità dell'incontro tra le competenze e la *forma mentis* differente degli attori SSIS come vero valore aggiunto di quell'esperienza, concludendo con la sottolineatura che la determinazione di un reale e trasparente fabbisogno di docenti, area per area, è *conditio sine qua non* per l'avviamento di percorsi professionalizzanti e abilitanti che non generino precariato ulteriore.

Nella replica il prof. Luzzatto ha sostenuto l'opportunità di riavviare il doppio canale di reclutamento.

La prof. ssa **Maria Polo**, in conclusione ha proposto una mozione che, riportata di seguito, è stata deliberata dai presenti.

.....

I partecipanti al seminario del 28.05.2011, organizzato dal CIRD dell'Università di Cagliari sul tema delle prospettive della nuova formazione degli insegnanti e del Tirocinio Formativo Attivo, introdotto da una relazione del Prof. Giunio Luzzato,

in relazione al Decreto n. 249 del 10 settembre 2010 e ai successivi provvedimenti di attuazione

- *evidenziano i rischi culturali e organizzativi che possono derivare da una partenza affrettata nell'A.A. 2011.12 delle nuove LM previste dal Decreto, e auspicano l'attuazione a regime di tutte le LM per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado a partire dall'A.A. 2012.13;*
- *auspicando che si possa concretizzare l'attuazione del Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la Scuola secondaria di I e di II grado, già a partire dall'a.a. 2011-12, sollecitano la necessità dell'emanazione tempestiva di norme relative:*
 - *al numero degli ammessi al TFA,*
 - *al concorso per i tutor coordinatori, la cui presenza è indispensabile e fondamentale per il funzionamento del TFA,*
 - *alle date delle prove per l'accesso al TFA per le varie classi di abilitazione;*
- *ritengono che nelle varie sedi debbano essere raggiunti al più presto accordi interfacoltà e interateneo sia con le USR che con gli Istituti scolastici per la progettazione e lo svolgimento del TFA;*
- *auspicano che, in forma di strutture di raccordo di Ateneo o Interateneo, le Università possano a regime affrontare e progettare linee guida e offerte formative in merito alla Formazione iniziale e in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado;*
- *auspicano infine che nella determinazione delle norme per il reclutamento dei docenti della Scuola secondaria, sia presa in considerazione un sistema di doppio canale accesso al ruolo (concorsuale e di graduatorie) che riservi una quota agli abilitati secondo il Decreto 249 e che assicuri la regolarità temporale delle sessioni concorsuali.*

.....

Stefano Meloni, 30/5/2011